

Versione 1.1 del 23 settembre 2011

Indice

1	Introduzione	3
2	SEZIONE 1	4
2.1	Login e interfaccia grafica.....	4
2.2	Barra dei Menu	5
2.3	Barra degli strumenti	13
2.4	Lista degli strati logici	13
2.5	Attività sui Layer	14
2.6	Comandi di editing	16
3	SEZIONE 2	17
3.1	L'area di lavorazione	17
3.2	Le Fasi Operative	19
	Operazioni di lavorazione preliminare (Sal Refresh)	19
	Lavorazione Refresh	20
	Procedura di calibrazione	21
	La Fase di Editing	24
3.3	Gli Elementi del Paesaggio ed i terrazzamenti.....	25
3.4	Layer aggiuntivi	26
3.5	Salvataggio Definitivo, Temporaneo e Sospensioni.....	29
	Impostazione Ortofoto	31
3.6	Comandi da Tastiera	34
	ALTRE FUNZIONI	34
3.7	Funzioni di esportazione ed analisi dei dati a disposizione degli utenti "gestori"	35
	Esportazione dei quadranti a livello provinciale con funzione di SAL	35
	Modalità di esportazione degli strati disegnati in formato "shape"	36
	Maschera per coltura	40

1 Introduzione

Il presente manuale contiene le istruzioni relative alle funzioni sw e le procedure da utilizzare nel corso della lavorazione (gestione dati, fotointerpretazione e controlli di qualità, gestione utenti, etc.), già presenti nelle specifiche tecniche 2010.

Il presente manuale è stato suddiviso in tre parti:

SEZIONE 1: in cui si descrive nel dettaglio il software sviluppato, citando anche le funzioni descritte e contestualizzate nella sezione 2

SEZIONE 2: in cui si definiscono obiettivi e criteri della lavorazione, si descrive la procedura di fotointerpretazione e la classificazione da seguire

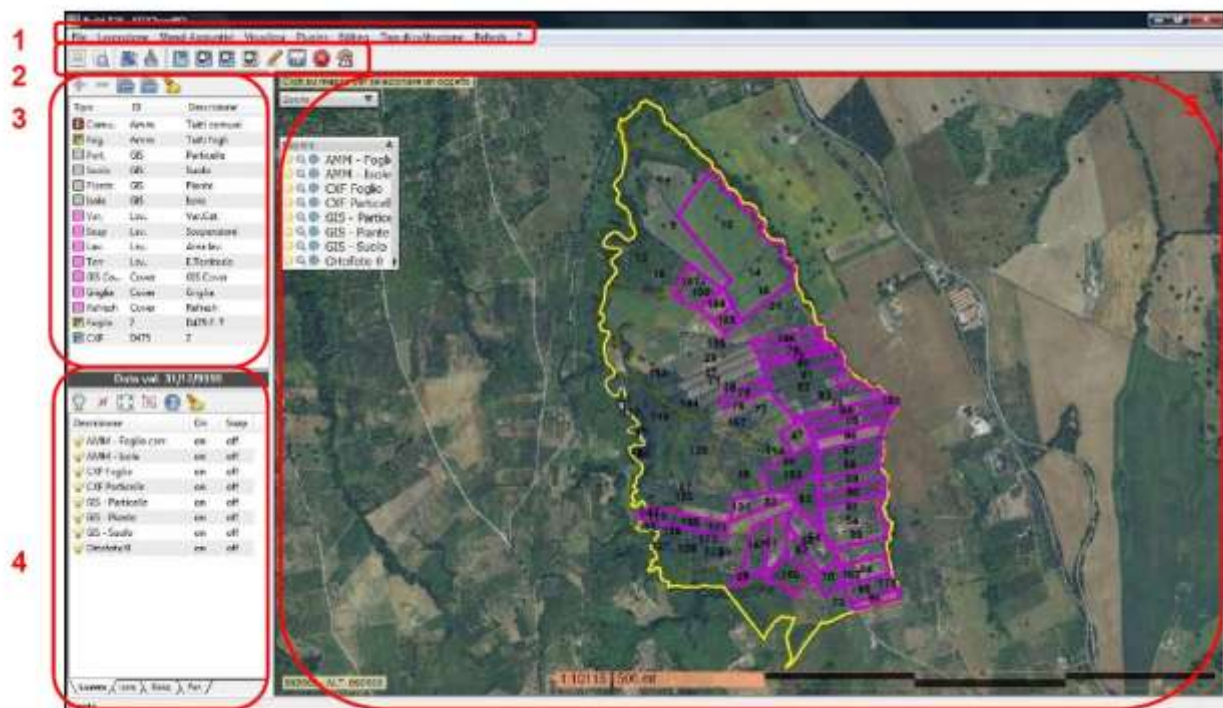
2 SEZIONE 1

2.1 Login e interfaccia grafica

Prima di iniziare ogni operazione è necessario effettuare l'autenticazione, cliccando sull'area della finestra grafica nella schermata di accesso (dove viene riportata la scritta "Click qui per fare login"); si aprirà la finestra SITIClientBO Login, nella quale inserire Nome Utente e Password.



"Build 146..." indica la versione che si sta utilizzando



L'interfaccia di accesso è costituita da:

- Barra dei menu;
- Barra degli strumenti;
- Lista degli strati logici;
- Attività sui layers;
- Finestra grafica.

2.2 Barra dei Menu

Contiene i comandi principali del software (login, uscita, gestione sfondi aggiuntivi, comandi di visualizzazione ed editing, comandi relativi alle lavorazioni)

Menu File

1. **Login:** permette di effettuare il login in alternativa al click da mouse
2. **Impostazioni:** permette di salvare (salva su file), caricare (leggi da file) un file .dat in cui sono conservate le impostazioni personalizzate dell'interfaccia grafica; reset consente il ripristino delle impostazioni di default
3. **Esci**

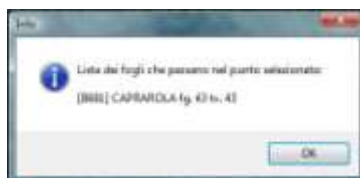
Menu Lavorazione

1. **Svuota vassoio utente:** è possibile eliminare i fogli accodati (dal Sal Refresh) nel vassoio utente

2. **Info punto 3D:** apre la finestra “inclinazione terreno” che permette di visualizzare sullo schermo la finestra Inclinazione Terreno: cliccando su un qualsiasi punto dell'ortofoto riportata in finestra grafica, i campi della finestra si riempiranno con le informazioni riguardanti coordinate, pendenze, esposizione e quota (si disattiva col tasto dx)



3. **Info Foglio:** permette di visualizzare la finestra pop-up Info, che riporta codice nazionale, nome del comune, foglio e tavola che intersecano il punto selezionato.



Menu Sfondi aggiuntivi

In SITIClientBO è possibile configurare sfondi aggiuntivi da visualizzare sulla grafica.

In particolare, è possibile confrontare forniture fotografiche di annualità o di caratteristiche spettrali differenti, oppure di caricare sfondi aggiuntivi, tramite le funzioni:

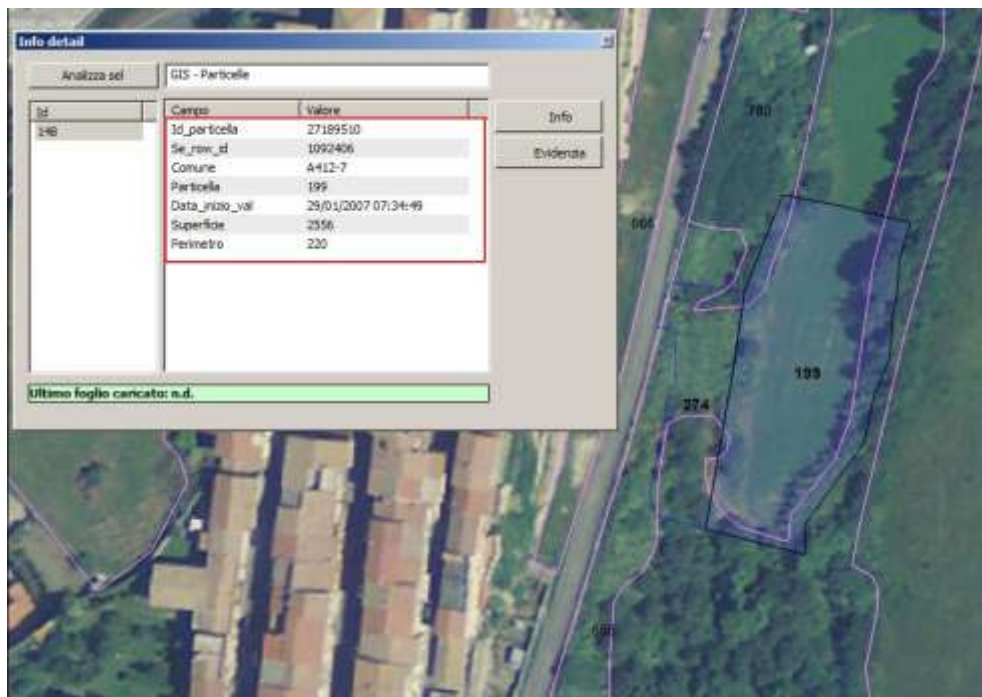
1. **Visualizza multifinestra ortofoto:** confronto delle forniture delle ortofoto precedentemente caricate dalle icone “imposta annualità”. Nell'esempio il confronto è posto tra due ortofoto con caratteristiche spettrali differenti (VIS e IR) riferite ad una stessa annualità; il riquadro multi-finestra consente di visualizzare contemporaneamente le differenti versioni di ortofoto attualmente impostate (fino a un massimo di 3) per la zona correntemente inquadrata nella grafica.



2. **Shapefile:** attraverso la funzione “carica da disco/carica da video/localizza shapefile caricato” verrà richiesto di selezionare il file da caricare, tale file deve essere nel sistema di coordinate Gauss Boaga, quindi sarà aggiunto un nuovo layer denominato *Shapefile* nella sezione dei Layer e verrà visualizzato lo shape sulla grafica

Menu Visualizza

1. **Info GIS:** permette, dopo aver selezionato una particella, di accedere alle informazioni catastali ad essa collegate. La stessa funzione si può ottenere selezionando lo strato GIS particelle nella finestra in basso a sinistra dell'interfaccia grafica e selezionando la particella d'interesse, in automatico il sw si dispone sulla scheda selezione che mostra le caratteristiche catastali della particella in oggetto



2. **Cerca oggetto:** permette di effettuare una ricerca a partire da un ID o da una lista di: particelle, fogli o quadranti. Questa stessa lista compare dal pulsante "ricerca e zooma su di un oggetto", nella barra degli strumenti.
3. **Campiture:** accende/spegne le campiture degli strati GIS
4. **Maschera per coltura:** attiva/disattiva/imposta codice attivo; consente di selezionare i poligoni per codice colturale, serve per verificare che non ci siano errori di attribuzione codice o se siano intervenute variazioni rispetto all'ultima fotointerpretazione. A partire dal secondo ciclo dovrebbe essere utilizzata proprio in questa ottica, inoltre può risultare utile in fase di controllo di qualità ed in fase di verifica finale della lavorazione.
5. **Evidenzia suolo con unità arboree:** evidenzia in grafica le particelle che presentano UNAR



6. **Griglia densità:** permette la valutazione grafica della densità di copertura vegetale (erbacea/arborea) impostando i parametri della % di copertura.



La griglia costituisce una visualizzazione temporanea, che non si rigenera automaticamente spostandosi nel foglio, il tasto “rigenera” consente di ricreare la griglia con gli stessi parametri impostati dall'utente alla prima attivazione.

7. **Lavorazioni Back Office e layers aggiuntivi:** corrispondente al comando da tastiera “barra spaziatrice” - permette di visualizzare lo strato informativo corrispondente al layer Suolo_Gis ovvero lo strato di riferimento per le dichiarazioni ed i pagamenti valido al momento della visualizzazione.
8. **Mostra/Nascondi elenco layers caricati:** apre la finestra di gestione layers:accendi/spegni; zoom sul layer/modifica impostazioni)



Tramite le icone collocate a fianco del nome del layer sarà possibile svolgere varie operazioni:

- Consentirà di attivare o disattivare “visivamente” il layer all’interno della finestra grafica; l’icona a forma di sole indicherà layer acceso, il cerchietto rosso layer spento;
- Consentirà di zoomare al livello del layer selezionato;
- Aprirà una finestra per la gestione delle impostazioni grafiche del layer selezionato (colore dei riempimenti e delle linee di contorno, trasparenze, spessori, ecc.)

Le configurazioni impostate dall'icona di ingranaggio posso essere esportate e importate dall'operatore per rendere più comoda la lavorazione nel caso si debba cambiare postazione di lavoro (in alto a sinistra: Menù file_impостazioni_Salva_Leggi_Reset)

Nella finestra degli zoom è possibile scegliere tra le funzioni di:



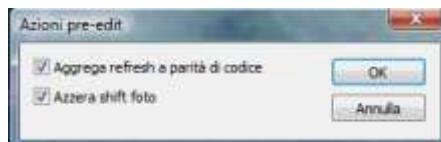
- zoom in;
- zoom off;

- zoom precedente;
- zoom su finestra.

Menu Editing

1. Configura:

- **Poligono da linea (start)** (corrispondente al tasto “S” comando strada attivo), permette di editare poligoni strada della larghezza desiderata (la larghezza si imposta con i tasti + e -).
- **Poligono da linea (stop)** (corrispondente al tasto “S” comando strada disattivo)
- **Azioni da eseguire prima dell'editing:**



- La spunta sulla funzione **“Aggrega refresh a parità di codice”** consente di aggregare il suolo continuo prima di entrare in edit. Cioè di non spezzare le geometrie sul limite del quadrante di lavoro, ma di ristabilire la contiguità dei poligoni (a parità di codice di occupazione/uso) a cavallo tra un quadrante e l'altro.
 - La spunta su **“Azzera shift foto”** permette di annullare gli eventuali shift foto/particelle impostati.
- **Layers da ricaricare dopo l'editing:**



La spunta su ciascuna delle voci in lista permette il caricamento automatico degli stessi all'uscita dall'editing di un quadrante di lavorazione; permette di risparmiare un comando e rendere più veloci le attività successive.

- **Pulitura micro poligoni:** dissolve i poligoni inferiori ad una certa dimensione e li accorpa al poligono adiacente con maggior superficie di contatto
- **Disegna assegnando codice attivo:** permette di assegnare in automatico l'ultimo codice selezionato dalla lista; è importante ricordarsi di avere attivato questo comando perché se da una parte rende più scorrevole il lavoro dall'altra, potrebbe indurre in

errore se utilizzato distrattamente.

- **Aggrega dopo assegnazione dei codici:** terminata la digitazione, aggrega i poligoni adiacenti con lo stesso codice.
- **Caricamento rapido layer aggiuntivi:** permette di impostare quali layer aggiuntivi caricare con la funzione caricamento rapido tra quelli presenti nel menù a tendina:

Elenco layer aggiuntivi					
Codice	Descrizione	Svc	Tipo	Sel	
clc_ifni	IFNI - Inventario Forestale	get_ifni	point		
get_corine	Corine Land Cover (CLC III)	get_corine	polygon		
get_ertoto	Ortofoto ortorettificate in modo errato	get_ertoto	polygon		
get_shfoto	Ortofoto shiftate rispetto al riferimento	get_shfoto	polygon		
lim_prov	Limiti provinciali	get_lim_p...	polygon	X	
nat2000	Natura 2000	get_nat2...	polygon		
nit2000	Nitrati 2008	get_nit2008	polygon		
part_vig...	Particelle dichiarate a vigneto	get_part_...	polygon		
refresh_...	Poligoni refresh non estesi	get_refre...	polygon	X	
refresh_...	REFRESH MASSIVO (2007/08/09)	get_refre...	polygon		
refresh_...	Refresh prima dell'editazione	get_refre...	polygon		

- **Controlla se è stato caricato lo strato refresh:** non ci interessa è riservato agli utenti admin
2. **Controlli suolo/particelle:** Controlli di congruenza. Stessa funzione dell'icona (triangolo con nuvola) 
 3. **Controlli suolo/particelle – Undo – Redo – Topologia** sono comandi da non utilizzare che non interessano questa attività
 4. **Sblocca area di editazione:** permette di sbloccare un foglio bloccato a causa, ad esempio, di una interruzione inaspettata della lavorazione per perdita di collegamento con il server. Necessita dell'ID del quadrante bloccato.
 5. **Particelle – piante** sono
 6. **Salvataggio temporaneo:** salva (salva temporaneo sulla macchina), carica (carica una fase di lavorazione precedentemente caricata)
 - 7.

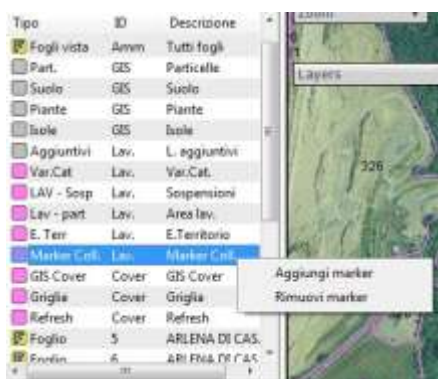
Menu Refresh

1. **Popola quadri** (solo quelli nello stato “da analizzare”)
2. **Popola quadri** (reset di tutti quelli analizzati)
3. **Carica suolo avente fonte diversa da refresh:** stessa funzione è svolta da tastiera “V” e “barra spaziatrice”

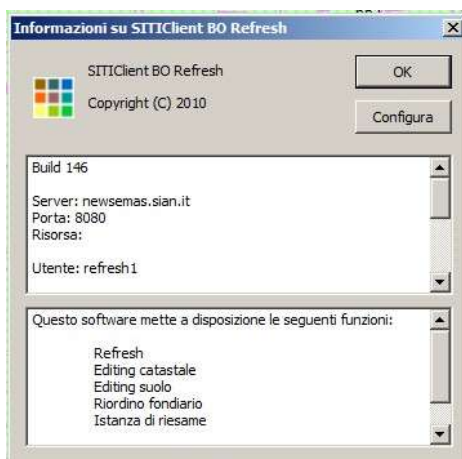
4. **Marker di collaudo:** aggiungi marker/rimuovi marker è la funzione che consente al controllo di qualità di inserire note di segnalazione all'operatore



La serie di marker inseriti dal controllo di qualità viene collezionata in uno strato GIS "Marker coll", presente nella lista dei layer (pannello a sinistra) e visualizzato graficamente con dei punti rossi.



1. **Ultimo foglio caricato (info)**
2. **Legenda tasti funzione rapidi**
3. **Legenda codici Corine:** consente di risalire alla descrizione del codice corrispondente allo strato di consultazione CLC (caricabile dal pannello a sinistra "Aggiuntivi")
4. **Informazione su SitiClient BO Refresh** (versione, server, porta, utente di lavorazione, percorso ortofoto):



2.3 Barra degli strumenti



Gestione caricamento:

1. **Ricerca e zooma su di un oggetto:** consente di ricercare e zoomare su un oggetto di vario tipo (particelle, fogli, quadranti refresh, etc..) e di caricare i fogli dal vassoio
2. **Misura:** tramite il tracciamento di un poligono per punti successivi è possibile svolgerne la misurazione di superficie e perimetro
3. **Occhiali:** questa funzione consente di spegnere tutti gli strati vettoriali attivi in finestra grafica

Gestione impostazioni foto:

4. **Imposta delta XY Ortofoto:** consente di accedere alla finestra di gestione degli shift dell'ortofoto caricata, oltre ad alcune altre impostazione della stessa (luminosità, contrasto e saturazione), tale funzione non va effettuata in fase di editing, ma solo in visualizzazione ove necessario
5. **Imposta annualità (vedere sezione relativa):** consente di accedere alla finestra di selezione e caricamento dell'ortofoto principale e delle seconda e terza
6. **Visualizza ortofoto 1:** consente di ricaricare in finestra grafica l'ortofoto selezionata come prima fornitura
7. **Visualizza ortofoto 2:** con i due pulsanti è possibile caricare in finestra grafica l'ortofoto selezionata come seconda fornitura
8. **Visualizza ortofoto 3:** con i due pulsanti è possibile caricare in finestra grafica l'ortofoto selezionata come terza fornitura

Funzioni di Editing:

9. **Start Editing:** il pulsante permette di accedere alla modalità di editing per particelle, suolo e suolo refresh. Le prime due opzioni si possono attivare anche dal menu "Editing"
10. **Salva sessione di edit:** definitivo (in remoto), temporaneo (sulla macchina)
11. **Annulla editing:** consente di annullare le modifiche apportate a suolo o limiti particella e chiude la fase di editing
12. **Controlli editing:** l'icona consente di accedere alla finestra di controllo di congruenza della copertura di suolo refresh sui poligoni particella caricati in finestra grafica. La stessa finestra è attivabile dal menu "Editing" – controllo suolo/particelle (vedere sezione relativa)

2.4 Lista degli strati logici

Riporta l'elenco degli strati logici del software, sui quali possono essere effettuate diverse operazioni (caricamento in grafica, zoom, attivazione tematismi ed etichette...) utilizzando i 5 comandi presenti sopra la lista oppure i comandi del menu contestuale che si apre cliccando col tasto destro su un singolo strato.

Alcuni strati logici vengono visualizzati nella lista solamente se caricati, come ad esempio quelli relativi ad un **Utente**, ai **Fogli** in lavorazione o ai relativi **CXF**. Anche questi strati logici saranno provvisti del relativo menu contestuale attivabile cliccando il tasto destro del mouse.

Tipo	ID	Descrizione		
Comu vista	Amm	Tutti comuni		
Fogli vista	Amm	Tutti fogli		
Part.	GIS	Particelle		
Suolo	GIS	Suolo		
Piante	GIS	Piante		
Isole	GIS	Isole		
Aggiuntivi	Lav.	L. aggiuntivi		
Var.Cat	Lav.	Var.Cat.		
LAV - Sosp	Lav.	Sospensioni		
Lav - part	Lav.	Area lav.		
E. Terr	Lav.	E.Territorio		
Marker Coll.	Lav.	Marker Coll.		
GIS Cover	Cover	GIS Cover		
Griglia	Cover	Griglia		
Refresh	Cover	Refresh		
Foglio	5	ARLENA DI CAST...		
Foglio	4	ARLENA DI CAST...		
Foglio	6	ARLENA DI CAST...		
Foglio	7	ARLENA DI CAST...		
Foglio	8	ARLENA DI CAST...		

- Strati GIS limiti amministrativi (linee)
- Strati GIS consultabili (punti e poligoni)
-

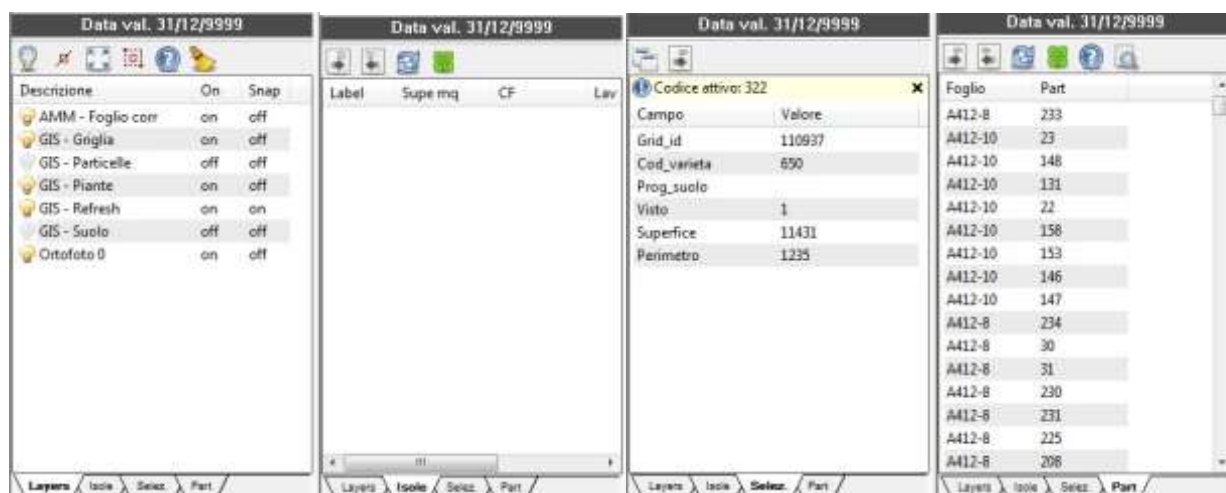
- Carica un nuovo strato logico nella lista (comune o foglio)
- Pulisce la lista degli strati logici (funziona solamente per i fogli dei comuni e per i relativi CXF)
- Carica lo strato selezionato effettuando uno zoom della vista su di esso
- Carica lo strato selezionato, preservando la vista corrente
- Rimuove dalla grafica lo strato selezionato

Ad ogni strato logico è associato uno specifico menu contestuale, attivabile cliccando con il tasto destro del mouse in corrispondenza dello strato stesso.

Si noti che gli strati correlati a un foglio (particelle, suoli, isole aziendali, poligoni sospensione) vengono caricati per via topologica, ossia vengono caricate esclusivamente le entità appartenenti allo strato che ricadono all'interno della vista corrente sulla finestra grafica.

2.5 Attività sui Layer

Questa sezione è destinata alla visualizzazione e alla selezione di singole entità e si compone di quattro schede, selezionabili mediante le "tabsheet" situate nella parte bassa: dopo aver selezionato il layer d'interesse, è possibile effettuare selezioni o attivare visualizzazioni: sulle isole, sulla selezione o sulla particella. I pulsanti in alto alla finestra sono legati alla scheda su cui l'utente sta operando (layer, isole ecc..) e consentono di svolgere alcune operazioni su di essa:



- **Layers:** Mostra l'elenco dei layer attivabili/disattivabili sulla grafica
- **Isole:** Mostra l'elenco delle isole aziendali presenti nella vista corrente
- **Selez.:** Mostra un insieme di varie informazioni inerenti il poligono (particella, suolo, ecc.) selezionato.
- **Part.:** Mostra l'elenco di tutte le particelle (da lavorare e non) presenti nella vista corrente

A seconda della scheda selezionata, sopra la lista delle entità saranno disponibili alcuni pulsanti corrispondenti ad altrettante funzioni attivabili sull'entità selezionata.

Selezionando la scheda **Layers** nelle tabsheet di selezione delle entità, è possibile attivare/disattivare i layer da visualizzare sulla finestra grafica.

Per fare ciò, selezionare il layer desiderato e premere il pulsante "lampadina" per attivarlo o disattivarlo, a seconda dello stato in cui si trova; la lampadina colorata indicherà il layer acceso, mentre se ombreggiata il medesimo sarà spento. Lo stato del layer è riportato anche sul lato destro della finestra nella forma on/off, utilizzata anche per indicare se sul layer sia attivo il comando di snap.

Nella scheda dei layer sono inoltre disponibili i seguenti comandi:

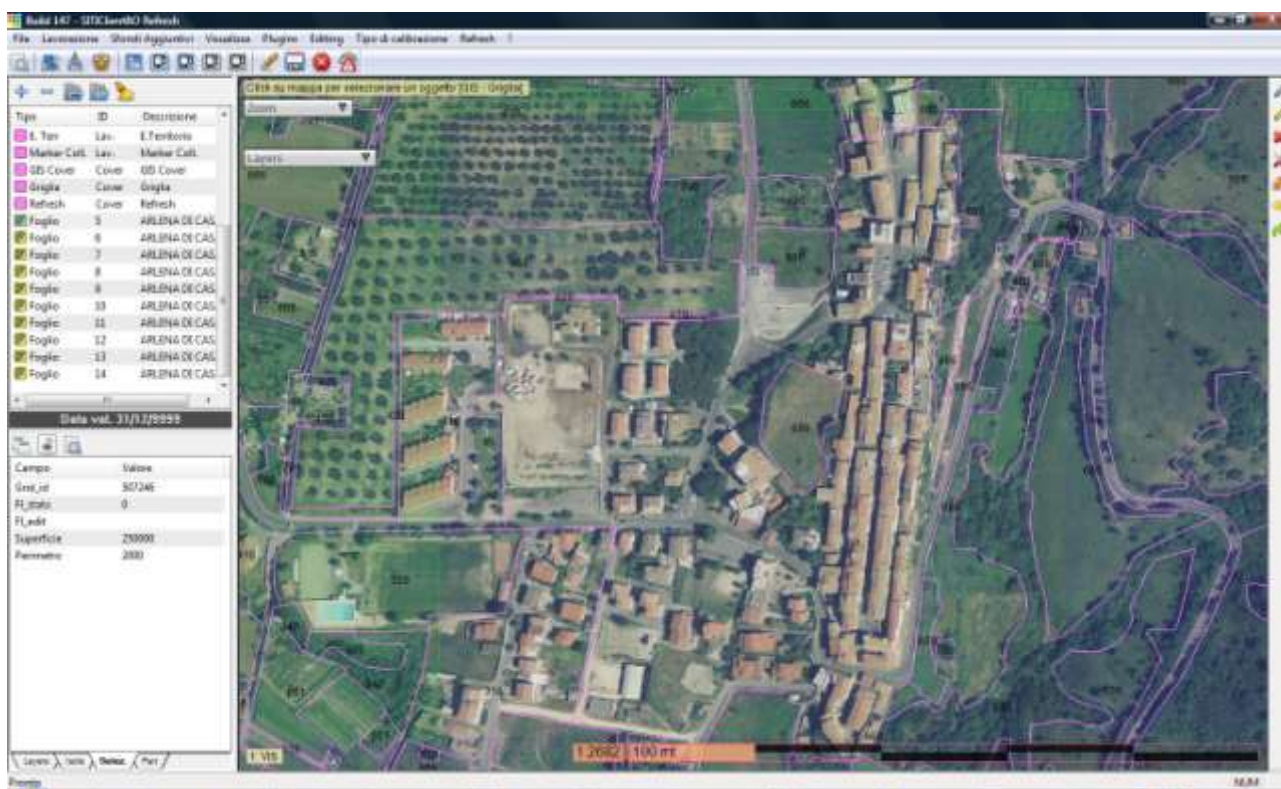
-  Consente di attivare/disattivare lo SNAP sul layer selezionato (utilizzabile solo in fase di editing);
-  Effettua uno zoom nella finestra grafica sull'estensione del layer selezionato;
-  Consente di selezionare nella finestra grafica le entità che ricadono all'interno della box di selezione disegnato;
-  Apre la finestra pop-up riportante le info particella.
Allo stato attuale tale funzionalità è disponibile esclusivamente per i layer *Particelle* (Informazioni particella), *Isole* (Informazioni Isola) e *Shapefile* (informazioni alfanumeriche dell'entità selezionata);
-  Annulla tutte le selezioni attive sulla parte grafica.

2.6 Comandi di editing

Quando si entra in editing nel quadrante, si attiva un pannello, posto sulla destra dell'interfaccia grafica, che consente di utilizzare i comandi di editing da icona:

-  Disegna poligono ritagliato (comando D da tastiera)
-  Disegna poligono ritaglia (comando F da tastiera)
-  Cancella poligono (comando E da tastiera)
-  Taglia poligono (comando T da tastiera)
-  Unisci poligoni (selezionati/a parità di codice culturale)
-  Annulla editazione
-  ripristina editazione

Gli stessi comandi sono attivabili tramite funzione tasto rapido, la cui attivazione è descritta nella sezione relativa alla lista dei “comandi da tastiera” a cui si rimanda.
L'aspetto grafico sarà simile al seguente:



3 SEZIONE 2

In questa sezione si entra nel merito dell'elaborazione dei dati di base (creazione del continuo); della procedura di fotointerpretazione: editing, armonizzazione e aggiornamento; della classificazione da seguire.

La nuova applicazione permette una gestione dell'area di lavoro più versatile rispetto a quella utilizzata durante il primo ciclo di lavorazione.

L'intero territorio nazionale viene intersecato da una rete a maglie quadrate di 500 metri di lato che costituiscono l'unità minima di lavorazione e che permettono di lavorare in continuo "chiudendo" gli appezzamenti sui confini di queste maglie virtuali ed evitando così problemi di sovrapposizione o di "buchi".

Il tecnico potrà scegliere lui il numero di "quadranti" da mettere in lavorazione in funzione di una serie di elementi, quali ad esempio: il suo programma di lavoro, l'esperienza, la maggiore o minore difficoltà del territorio che sta lavorando, etc.

Nel momento in cui uno o più quadranti vengono individuati come area di lavoro, l'applicazione produce il blocco (cioè non permette l'editazione) dei quadranti prescelti e di una zona cuscinetto (buffer) dello spessore di un altro quadrante tutto intorno all'area di lavoro.

L'editazione (ovvero la modifica dei poligoni esistenti) sarà possibile nell'area di lavoro e nell'area di "buffer" di modo che gli appezzamenti da riclassificare non devono fermarsi sul limite del quadrante individuato come area di lavoro ma possono proseguire fino al loro confine naturale.

Nel momento del salvataggio il lavoro effettuato viene salvato tutto ma vengono marcati come lavorati, con la dicitura "finito" solamente i quadranti appartenenti all'area di lavoro.



3.1 L'area di lavorazione

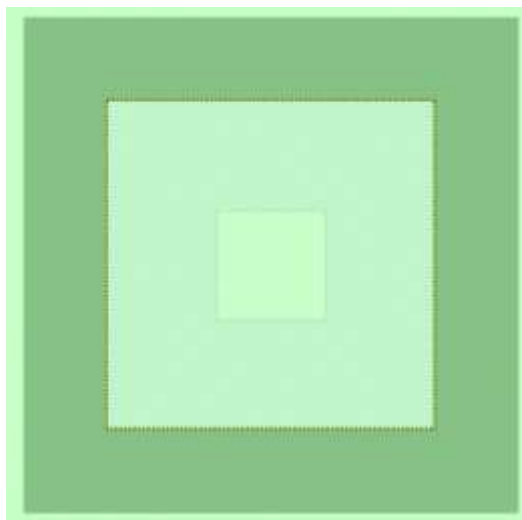
La struttura della griglia è gerarchica e distinta in:

- **quadrante di lavoro** (non tematizzato: in chiaro) in cui obbligatoriamente l'operatore deve completare la lavorazione RE;
- **quadrante di buffer** (campito in azzurro) area circostante può essere lavorato in contemporanea al quadrante di lavoro in tutti quei casi in cui è necessario mantenere l'integrità dei poligoni e l'univocità della loro codifica; la sua funzione principale è quella di garantire che due o più operatori non lavorino la stessa area, evitando con successo la

sovrapposizione dei poligoni.

La somma dei due quadranti sopra citati costituisce l'**Area di lock** (cornice campita in verde): al di fuori di questa non è consentito l'editing all'utente, e al suo interno non è consentito l'accesso ad utenti diversi. Quindi due utenti che lavorano una stessa zona, possono essere confinanti per quadranti di buffer, ma mai per quadranti di lavorazione.

Si riporta l'immagine della struttura della griglia unitaria:



Questa struttura del dato consente, quindi, all'operatore di selezionare uno o più quadranti da lavorare, a seconda delle caratteristiche cartografiche presenti (numero di poligoni e complessità delle loro geometrie), impedendo la sovrapposizione con altri operatori.

Si ribadisce che nell'area di buffer, per la sua funzione "cuscinetto", devono essere effettuate le fasi di armonizzazione, aggiornamento e classificazione solo in relazione al mantenimento dell'identità della struttura e delle dimensioni dei poligoni RA.

Nella fase di lavorazione il fotointerprete è supportato da diversi dati ausiliari:

- Ortofoto colori naturali dell'anno corrente
- Ortofoto colori naturali dell'annualità corrispondente al refresh originario
- Tematizzazione del "suolo delle lavorazioni BO" secondo classi di attendibilità che certificano la provenienza del dato
- Particelle dichiarate vigneto
- Uso suolo CLC;
- Refresh prima dell'editing.

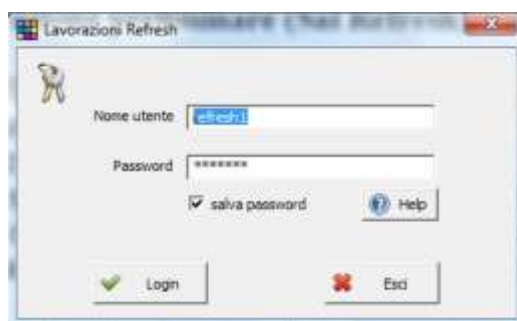
3.2 Le Fasi Operative

Si distinguono in “preliminare” e “lavorazione RE”.

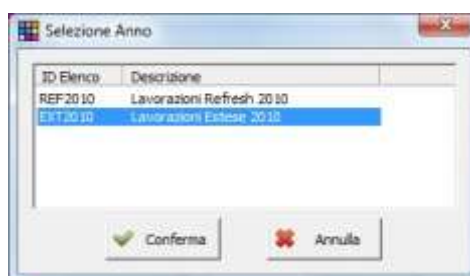
- La prima consente di caricare nel “vassoio utente” un numero variabile (da uno a molti) di fogli, all'interno del Comune assegnato, quindi della Provincia di competenza dello Studio.
- La “Lavorazione RE” permette, dopo aver effettuato il login, di caricare nel proprio sistema GIS i fogli precedentemente scelti e di metterli in lavorazione.

Operazioni di lavorazione preliminare (Sal Refresh)

1. avviare “SAL REFRESH” e immettere user/pass:



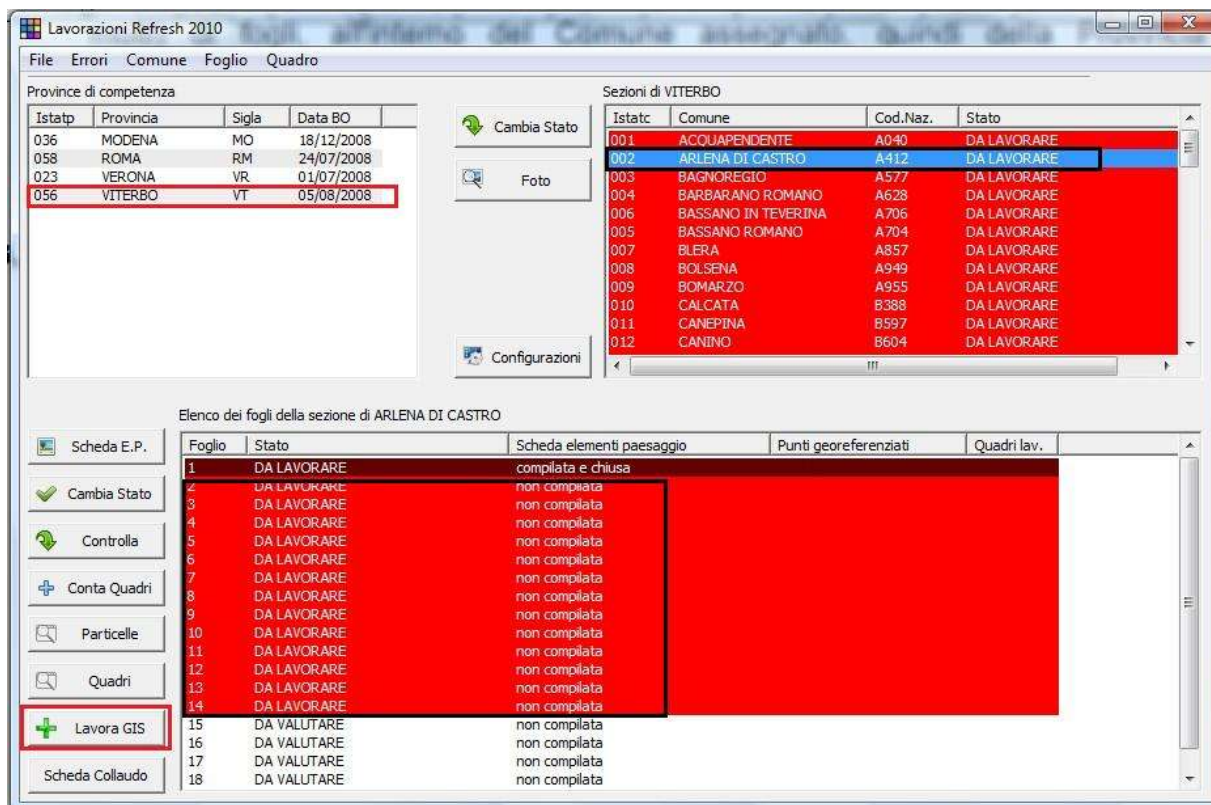
2. Selezionare lavorazione:



3. Seleziona in alto a sx la Provincia di competenza (es: Viterbo)
4. Seleziona in alto a dx il Comune di competenza (es: Arlena di Castro)
5. Seleziona 1 foglio alla volta per cambiare stato (deve passare da “Valutare” a da “lavorare”)*
6. Cambia stato (secondo pulsante pannello in basso a sx)
7. fare la stessa operazione per tutti gli n fogli assegnati all'utente
8. selezione multipla di tutti i fogli a cui è stato cambiato lo stato
9. “Lavora GIS” (penultimo pulsante della lista) aggiunge i fogli preparati per la lavorazione nel vassoio, ovvero li mette a disposizione per il loro caricamento in Siti Client BO_Refresh.

***Scorciatoia:** dal punto 5 per velocizzare il processo di elaborazione strati informativi, si può procedere alla selezione (anche multipla) dei fogli e utilizzare il tasto “Lavora GIS” (ultimo tasto in lista) questo consente contemporaneamente di elaborare i fogli e metterli a disposizione nel vassoio, pronti per essere caricati in Refresh Esteso.

L'aspetto grafico di Sal Refresh è questo:



Una volta caricati i fogli nel vassoio, essi vengono resi disponibili per il caricamento e la lavorazione nell'interfaccia Siti client BO Refresh, quindi si passa alla fase successiva

Lavorazione Refresh

1. Aprire Siti Client BO_Refresh
2. immettere user e password
3. primo pulsante in alto a sinistra nella barra delle funzioni: Ricerca e zooma su un oggetto - Fogli in vassoio. Tutti i fogli selezionati al punto 10 verranno aggiunti in lista
4. caricare con la cartellina zoom uno dei fogli
5. selezionare il cover Griglia: caricarla con cartellina zoom, tasto destro sul layer "griglia": evidenzia per stato di lavorazione**
6. In basso al pannello layer selezionare GIS Griglia: seleziona da finestra – scegliere il numero di quadranti del foglio che si vogliono lavorare
7. Preparazione dell'area di editing: dalla barra del menu: Refresh – Popola quadri (solo quelli da analizzare)
8. I quadranti elaborati passeranno dallo stato "da analizzare" a "da lavorare":



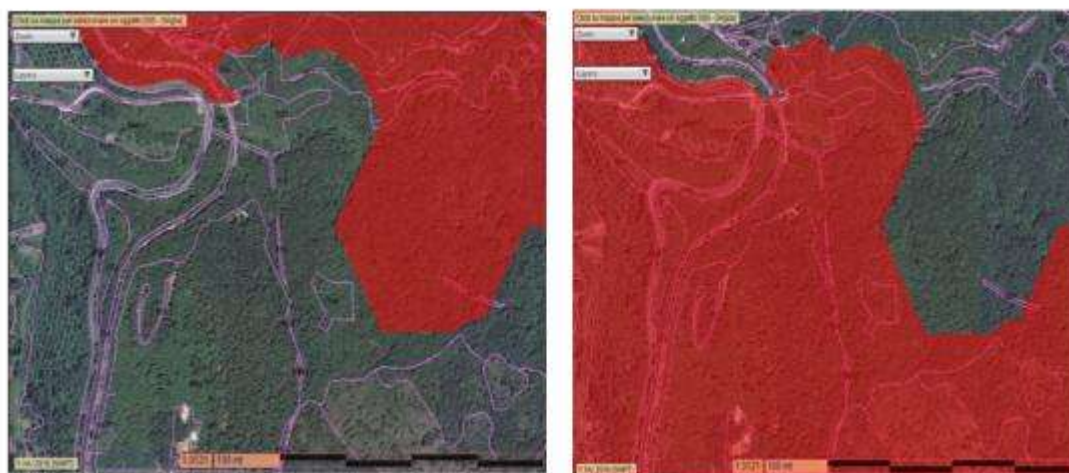
9. Selezionare uno o più quadranti della griglia “da lavorare”, rispettando la condizione che esso per poter essere lavorato deve essere circondato da quadranti elaborati, ovvero quadranti che sono passati dallo stato “da analizzare” allo stato “da lavorare”.

*****Scorciatoia: dal punto 5, dopo aver caricato i fogli dal vassoio, è possibile velocizzare il processo di preparazione dei quadranti e popolamento quadri: selezionare foglio – tasto destro – “prepara area per lav. Refresh”. Si passa direttamente al punto 19.***

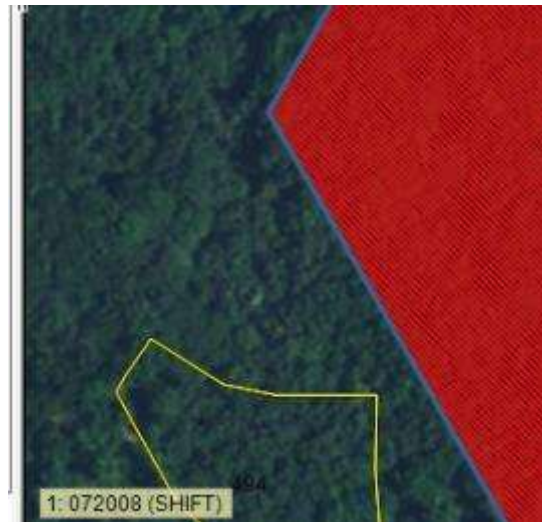
Procedura di calibrazione

Quando si entra in “editing” viene applicato in automatico all’ortofoto lo spostamento registrato per la sub-area maggiormente rappresentata nell’area di lavoro e nello stesso tempo viene visualizzato in automatico il “layer” relativo ai confini delle sub-aree con “shift omogeneo” sul quale vengono campite in rosso le aree aventi valori di “shift” non applicati (differenti dal valore applicato in automatico).

Il fotointerprete può applicare un valore di “shift” corrispondente ad un’altra area posando il cursore del mouse sopra l’area campita (macroarea mascherata, in rosso nella figura, della quale vuole applicare il valore di shift) e cliccando il tasto “-” (sulla tastiera accanto al tasto “shift” di destra). In questo modo il sw applica il nuovo valore di “shift”, maschera le aree in cui lo shift non sarebbe corretto e rende visibile quelle il cui valore di shift è aggiornato.



In basso sulla sinistra dell’area grafica accanto all’etichetta che identifica l’immagine che si sta utilizzando compare la scritta “SHIFT” ad indicare che è stato impostato uno spostamento dell’ortofoto.

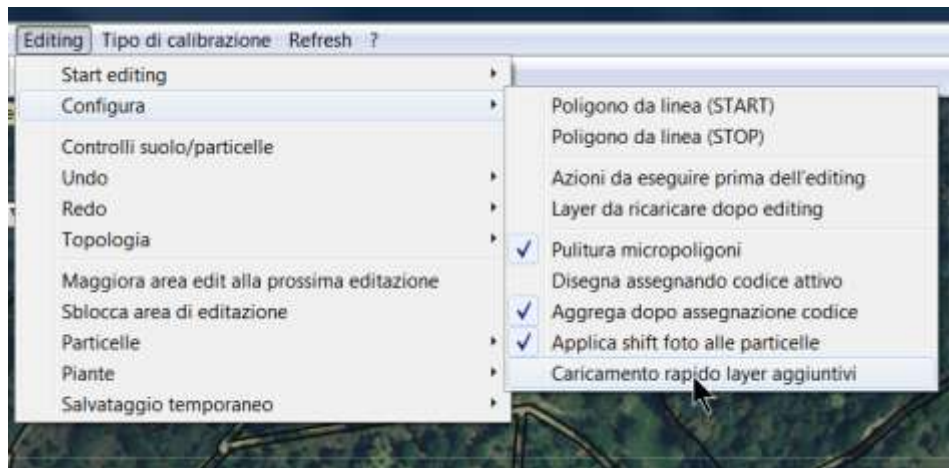


con il tasto “.” (punto) sarà inoltre possibile accendere o spegnere la campitura delle macroaree mascherate al fine di ottenere una migliore visibilità generale.



La figura mostra, in rosso il confine tra le due macroaree.

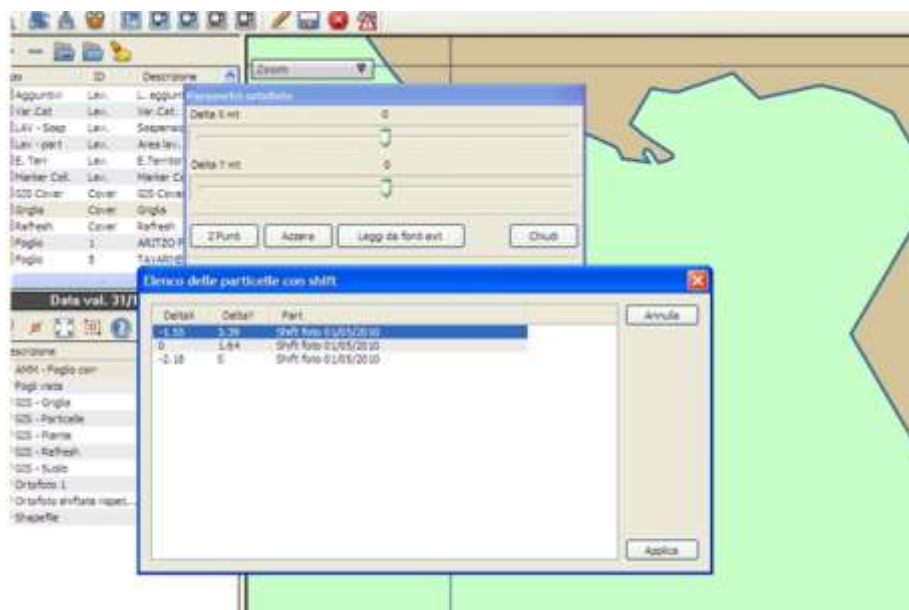
Le macroaree di shift possono essere visualizzate anche come layer aggiuntivo tra quelli caricabili con il tasto “barra spaziatrice”. I layer da caricare con il tasto barra sono configurabili dal menù di editing/configura/caricamento rapido layer aggiuntivi.



quando non si è nella fase di disegno (editing) è possibile spostare “manualmente” l’ortofoto del valore impostato nelle “macroaree” agendo sul comando **“imposta delta X Y ortofoto”** (tasto

con i due vettori ortogonali    ): viene visualizzata una maschera dalla quale è accessibile il tasto **“leggi da fonte ext”** tramite il quale il sw propone l’elenco delle macroaree che attraversano l’area grafica con i relativi valori di shift medio registrati; l’elenco è dinamico, selezionando una riga il sw campisce la macroarea relativa.

Cliccando sul tasto “applica” il valore dello shift selezionato viene applicato alla foto. Contestualmente accanto all’etichetta della foto appare la scritta SHIFT per ricordare che è stato applicato uno shift alla foto; per annullare lo shift si può utilizzare il comando AZZERA nella finestra del comando “imposta delta X Y ortofoto”.



NB. In fase di editing tutte le funzioni di shift manuale sono inibite.

La Fase di Editing

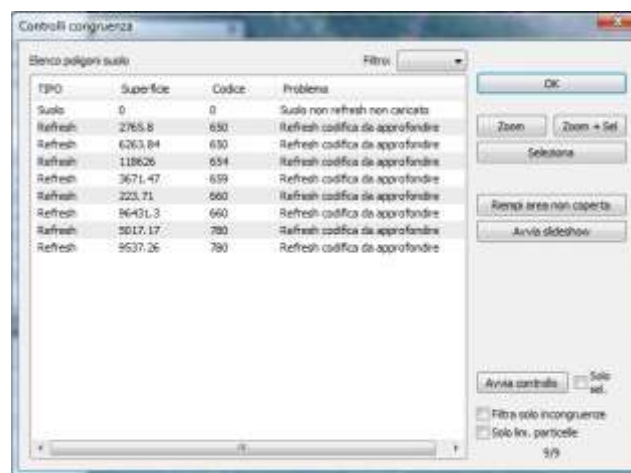
Tramite il Pulsante matita “start editing” - refresh: comparirà la griglia definita nella sezione precedente.

Per iniziare l'editing del quadrante in lavorazione è necessario rendere attivo il layer “Refresh” premendo il tasto D.

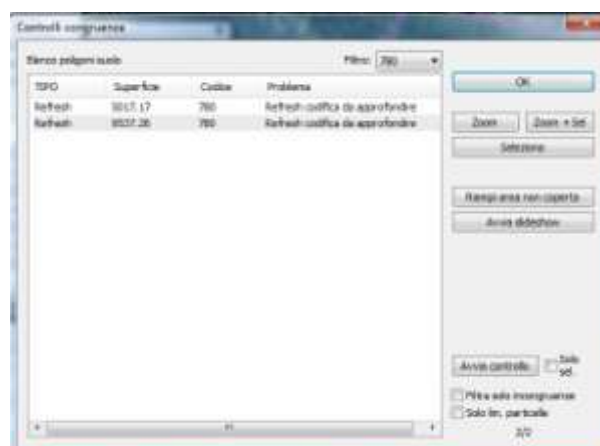
Dopo aver completato la lavorazione del quadrante, prima del salvataggio, si effettua il “Controllo di Congruenza”(da icona o da menu editing, vedi sezioni specifiche): nella finestra compare la lista dei poligoni da estendere (il controllo viene effettuato su tutti i poligoni compresi, parzialmente o totalmente, nel quadrante di lavorazione).

Si procede:

a) selezionando un poligono per volta: il tasto “zoom + sel” localizza il poligono selezionato nell'interfaccia grafica, per attribuire il codice RE si utilizza il tasto 3 che apre la tabella codifica già precedentemente descritta.



b) filtrando per codici: il *filtro* (pannello a discesa in alto alla finestra) consente di concentrarsi su un codice specifico e quindi di procedere all'estensione secondo classi di codice:



- Il pulsante “avvia slideshow”, nella parte destra della maschera, propone in sequenza tutti i poligoni filtrati (nell'esempio 780) e volta per volta è possibile rapidamente inserire la codifica adatta. Nella parte bassa della finestra compare il numero di poligoni filtrati sul totale.
- Il pulsante “avvia controllo” permette di aggiornare la lista togliendo i poligoni che vengono

di volta in volta estesi.

Il record che appare in cima alla lista, avente superficie pari a zero e dicitura “*Suolo non refresh non caricato*”, avvisa l'operatore che la lavorazione è stata effettuata senza caricare dati ancillari relativi al suolo derivante da lavorazioni back office, e che non si è tenuto conto dell'attendibilità delle informazioni particellari, la lavorazione è suscettibile di errori. Tale avviso, tuttavia, non è limitante in quanto consente comunque di salvare il quadrante a condizione che gli altri poligoni in lista vengano estesi.

Si ricorda all'operatore che al fine di avere una corretta lavorazione dei quadranti, tale strato deve essere obbligatoriamente consultato durante la fase di armonizzazione (66%).

I poligoni eventualmente privi di codice (poligoni a zero) vengono inseriti nella lista di controllo congruenza e quindi possono essere adeguatamente estesi.

Se sono stati lasciati buchi nel foglio (quindi lo strato RA presenta, per qualche motivo, una porzione vuota): il pulsante “riempi area non coperta” permette di creare un poligono per ciascun vuoto presente nell'area di lavorazione. Tali nuovi poligoni dovranno essere lavorati con opportuni tagli e codifiche da parte dell'operatore.

3.3 Gli Elementi del Paesaggio ed i terrazzamenti

Al termine della fase di aggiornamento, l'operatore procede alla compilazione della **Scheda Attributi Territoriali**, a cui si accede dall'interfaccia “Sal Refresh”: nel pannello di gestione fogli, si seleziona il foglio lavorato e si seleziona la “scheda A.T.” nel pannello a sinistra. Il pulsante “sempre visibile” in alto alla finestra consente di affiancare dinamicamente la tabella all'interfaccia grafica, permettendo una valutazione contestuale dei dati richiesti.

Foglio numero 1		Sempre visibile		Conferma
Elemento	Definizione	Incide...	Parametri	
Muri a secco	Lunghezza > 25 m. Larghezza > 2 m. Funzione - separazione tra campi, recinzione pasco...	nulla	assenti	X
		bassa	n° inferiore a 10	
		media	n° compreso tra 10 e 20	
		alta	n° superiore a 20	
Grandi alberi isolati	Diametro della chioma > 10 m.	nulla	assenti	X
		bassa	n° inferiore a 5	
		media	n° compreso tra 5 e 10	
		alta	n° superiore a 10	
Aree soggette ad erosioni, ovvero con evidenti fenomeni erosivi	Erosione lineare, erosione areale, smottamenti, formazione di calanchi	nulla	assenza di qualsiasi fenomeno	
		bassa	presenza fenomeni superficiali	X
		media	fenomeni estesi	
		alta	fenomeni molto estesi con ...	
Valutazione del numero di oliveti non curati nel foglio catastale	Non ci sono evidenze di lavorazioni le piante si vedono; evidenze di essenze spontanee fuori sesto; presenza di cunei di ricolonizzazione	nulla	Assenza di oliveti non curati	X
		bassa	Elementi isolati (< 5 per foglio)	
		media	Fenomeni estesi (tra 5 e 10)	
		alta	Fenomeni molto estesi (> 10)	
Valutazione del numero di vigneti non curati nel foglio catastale	Filari poco visibili irregolari, spancati, vegetazione spontanea (cespugliosa o arbustiva) nell'interfilare. Presenti cunei di ricolonizzazione	nulla	Assenza di vigneti non curati	X
		bassa	Elementi isolati (< 2 per foglio)	
		media	Fenomeni estesi (tra 2 e 10)	
		alta	Fenomeni molto estesi (> 10)	

Nella tabella si sceglie il valore più appropriato per ciascuna categoria paesaggistica, secondo classi qualitative (presenza alta/media/bassa) e/o quantitative (numero superiore a). Al termine dell'operazione si può confermare e salvare la scheda.

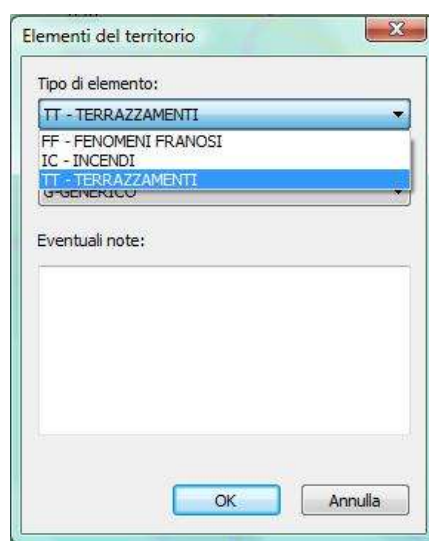
La fase di compilazione della scheda degli elementi paesaggistici può essere affrontata in qualsiasi

momento, purchè venga compilata per consentire il passaggio di stato del foglio (da “lavorare” a “completo”); si consiglia la sua compilazione a valle del processo di estensione perchè si suppone che il fotointerprete abbia acquisito maggior consapevolezza della zona in lavorazione.

Un ulteriore elemento di lavorazione è quello relativo alla costruzione del layer **Elementi Territoriali** (E.Terr): strato informativo posto nell'elenco layer a sinistra dell'interfaccia grafica Siti Client BO_Refresh e che l'operatore può popolare vettorializzando alcune classi specifiche di elementi, qualora ne rilevi la loro presenza sul territorio.

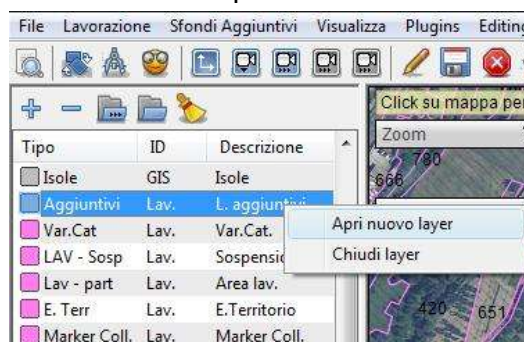
Tramite tasto destro sul layer si accede alla tendina che permette di scegliere se disegnare un nuovo elemento territoriale o eliminare uno già presente nello strato. Si procede ad editare il poligono, con il tasto destro del mouse si chiude la geometria e si apre automaticamente la scheda che consente di classificare l'elemento disegnato per tipologia:

- Fenomeni franosi (FF)
- Incendi (IC)
- Terrazzamenti (TT)

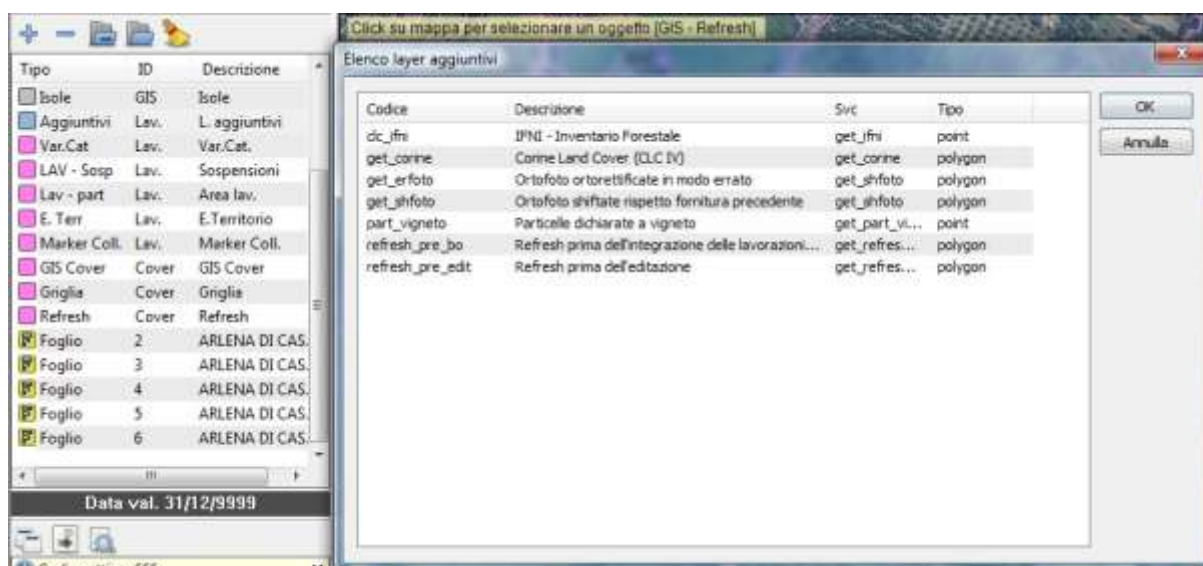


3.4 Layer aggiuntivi

Nell'interfaccia grafica, sul pannello a sinistra, dallo strato GIS “Aggiuntivi”, è possibile aprire un layer di consultazione oppure chiuderne uno precedentemente attivato:



Scegliendo l'opzione “Apri nuovo layer”, si accede all “Elenco layer aggiuntivi”:



A seconda del tipo di supporto di cui l'operatore necessita, è possibile selezionare il layer utile e aggiungerlo alla visualizzazione premendo il tasto OK.

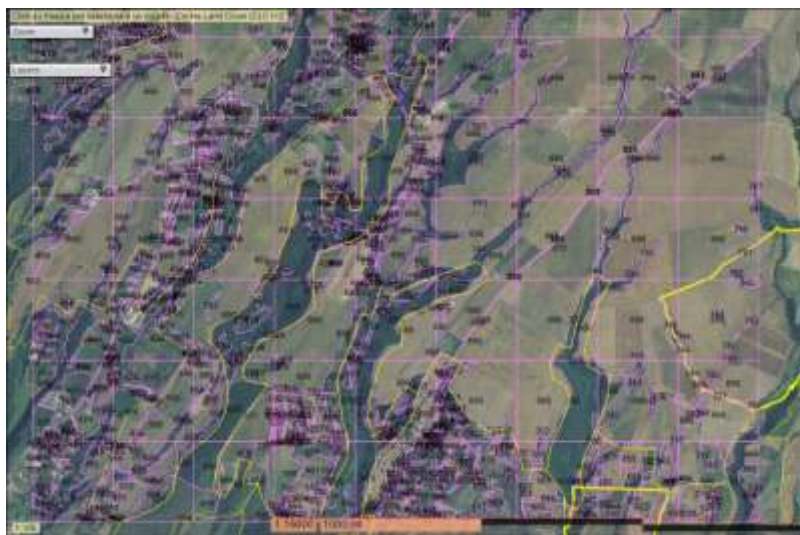
Il layer attivato resta valido solo per l'area di visualizzazione corrente, ovvero nel momento in cui ci si sposta di quadrante o di zoom, lo strato GIS non si aggiorna dinamicamente con l'immagine, quindi è necessario tornare sull'icona "Aggiuntivi" e chiudere lo strato precedentemente impostato, quindi procedere ad attivarlo nuovamente per la schermata corrente.

Tale principio si basa, infatti, sul concetto che essendo strati GIS di sola consultazione, la loro funzione è di supporto al fotointerprete laddove sorgono dubbi o incertezze di lavorazione.

Descrizione dei layer aggiuntivi:

1) **clc_ifni**: layer puntuale, riporta i punti dell'Inventario Forestale Nazionale Italiano (punti derivati da rilievi di campo) sono utili al fotointerprete nella codifica degli elementi territoriali relativi alle classi vegetali (boschi, pascoli ecc..), laddove ci siano dubbi di interpretazione.

2) **get_corine**: layer poligonale, riporta lo strato Corine Land Cover al III livello di dettaglio. E' utile al fotointerprete poiché fornisce informazioni di massima sull'uso suolo per macroaree provenienti da scala di dettaglio differente. Tale strato informativo, proprio perchè lavora a differente scala di osservazione, rappresenta un elemento di sola consultazione e non deve essere utilizzato per tracciare gli elementi geometrici.



- 3) **get_erfoto**: layer poligonale, Ortofoto ortorettificate in modo errato
- 4) **get_shfoto**: layer poligonale, Ortofoto shiftate rispetto fornitura precedente
- 5) **part_vigneto**: layer puntuale, riporta l'indicazione per le particelle dichiarate a vigneto, è utile quando è possibile dettagliare la classe generica 651 RA (colture arboree) nella specifica 410 RA (vigneto)
- 6) **refresh_pre_BO**: layer poligonale, riporta lo strato refresh massivo ottenuto dalla precedente fotointerpretazione SNE Refresh e su cui non è ancora stato effettuato l'overlay con le lavorazioni puntuali del Back Office, il suo utilizzo consente di discriminare le eventuali incongruenze geometriche riscontrate sull'RA e dovute non alla volontà dell'operatore ma al ritaglio del massivo sul puntuale.



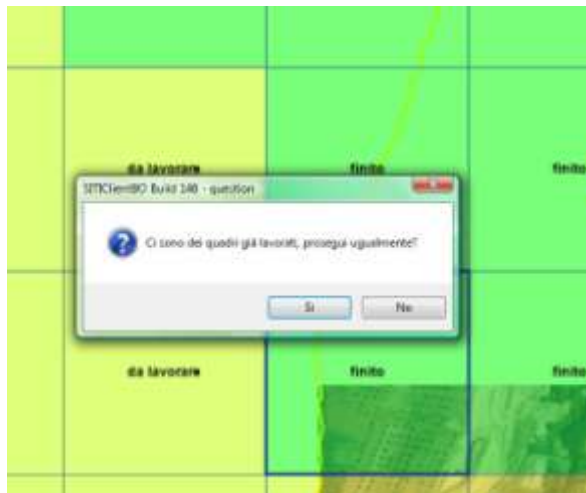
7) ***refresh_pre_edit***: layer poligonale, riporta lo strato RA, integrazione tra refresh massivo e le lavorazioni BO, e consente di consultare lo strato originario ovvero quello di partenza su cui l'operatore non ha ancora iniziato la fase di edit. E' utile nel momento in cui il fotointerprete necessita di risalire ad un codice o ad una geometria che ha perso o modificato nel corso della lavorazione. Tale layer è dinamico, poiché creato nel processo di popolamento del quadrante di lavorazione ed è il risultato dell'aggregazione del Refresh massivo + lavorazioni BO + eventuali ultimi interventi effettuati da altri quadranti prima dell'accesso all'editing del quadrante in lavorazione.

3.5 Salvataggio Definitivo, Temporaneo e Sospensioni

Il Salvataggio definitivo può essere effettuato dall'icona dischetto “salva sessione di edit”, dopo aver effettuato tutti i controlli di congruenza del quadrante in lavorazione. Tale processo fa passare il quadrante di lavorazione dallo stato “da lavorare” (griglia gialla) allo stato “finito” (griglia verde):



I quadranti che si trovano in stato “finito” in teoria non andrebbero modificati, poiché presuppongono che le lavorazioni siano complete. Tuttavia è possibile rimettere in lavorazione il quadrante se si ha la necessità di modificare eventuali codici o geometrie. Nel caso in cui si metta in lavorazione un quadrante finito, il sw avvisa dell'operazione che si sta compiendo:

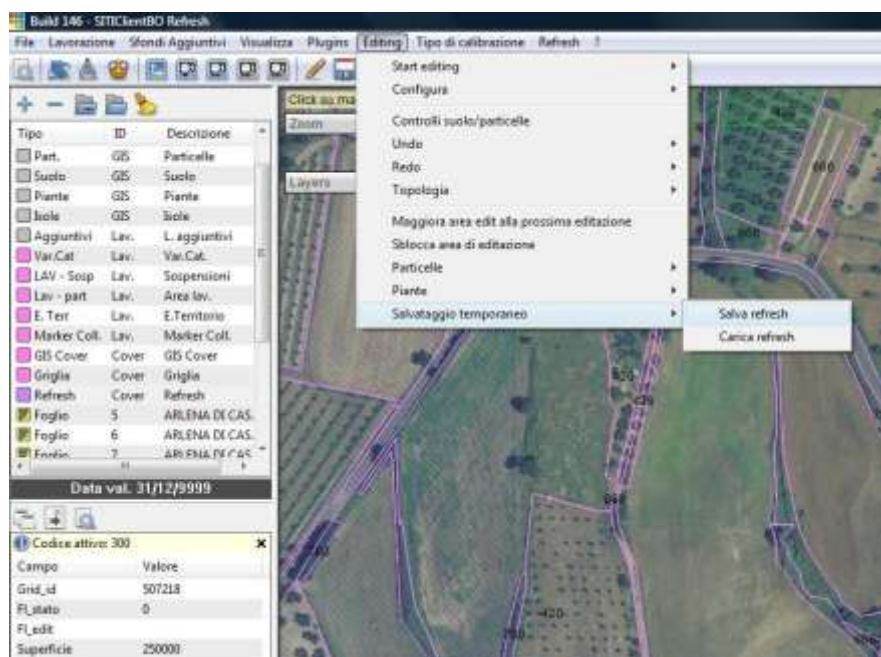


E' possibile ripristinare un foglio “finito” come “da lavorare” e quindi la lavorazione può essere reversibile nel caso in cui l'operatore debba ripristinare un quadrante come originale. Questa operazione si effettua da Sal Refresh: selezionando il foglio → quadri → si seleziona in quadrante da ripristinare (quindi il quadrante di cui si vuole annullare la lavorazione) e si sceglie “ripristina situazione”.

Idt quadro	Stato	Utente Lav.	Data Lav.	Utente Sosp.	Data Sosp.	No.
507223	LAVORATO	refresh1	28/07/2010 16:23:11			
507236	LAVORATO	refresh1	28/07/2010 17:06:32			
507237	LAVORATO	refresh1	28/07/2010 16:26:03			
507250	LAVORATO	refresh1	28/07/2010 17:17:11			
507254	DA LAVORARE					

Il quadrante ripristinato appare come “da analizzare”, quindi su di esso dovrà essere effettuato nuovamente il popolamento quadrante.

Il Salvataggio temporaneo è una funzione che consente di memorizzare in locale lo stato di lavorazione del quadrante, tale funzione essendo temporanea ha funzione di emergenza e sovrascrive il salvataggio ogni volta che si utilizza la funzione, sulla macchina su cui si sta lavorando. Si accede alla funzione di salvataggio temporaneo dal menu edit (e dallo stesso menu è possibile caricare a video l'ultimo salvataggio temporaneo effettuato):



Vi sono inoltre delle condizioni che necessitano la **sospensione del quadro** (da Sal Refresh), queste sono dovute a:

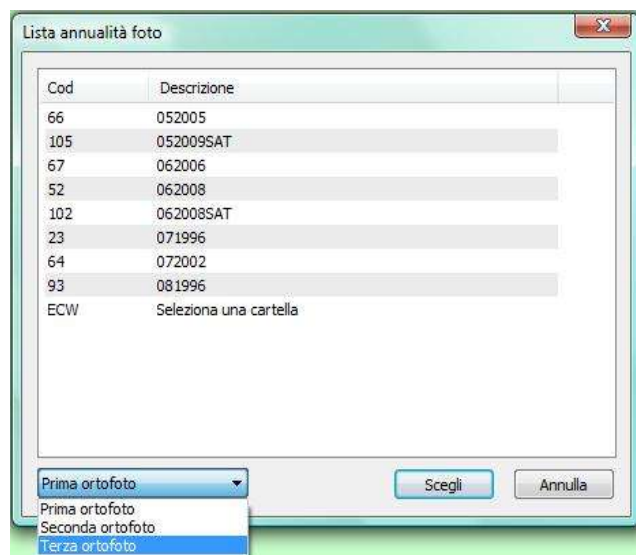
- 1) assenza di fornitura dell'ortofoto: il fotointerprete sospende il foglio che verrà visionato dal responsabile dello studio e completato dal Back Office
- 2) il refresh massivo presenta un delta rispetto alla fornitura dell'ortofoto: il fotointerprete sospende il foglio che verrà gestito dal Back Office
- 3) Eventuali altri impedimenti che si possono riscontrare durante la lavorazione e non risolvibili al livello di singolo utente

Impostazione Ortofoto

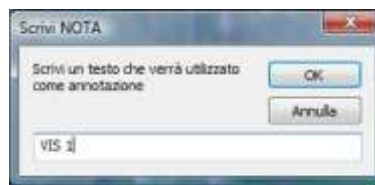
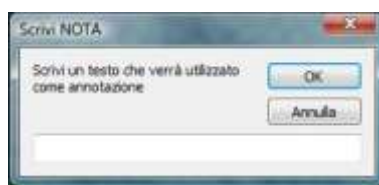
Toolbar (icone con cinepresa):



Imposta annualità: in basso alla finestra si sceglie il layer su cui caricare (prima ortofoto, seconda ortofoto, terza ortofoto)



Si seleziona una fornitura scelta nell'elenco. Per lavorare in locale si seleziona la fornitura ECW: tramite il pulsante “Scegli” si indica il percorso, è possibile immettere anche un'etichetta di visualizzazione che indichi il tipo di fornitura su cui si sta lavorando:



Tale etichetta sarà visibile nella parte inferiore dell'interfaccia grafica al caricamento della rispettiva ortofoto:



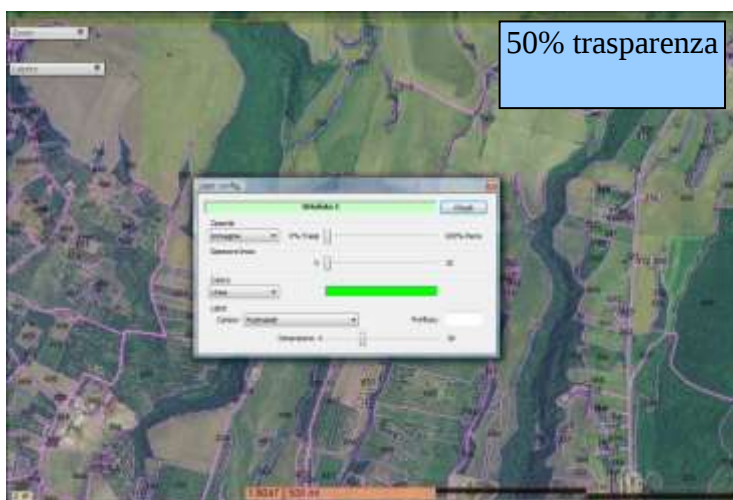
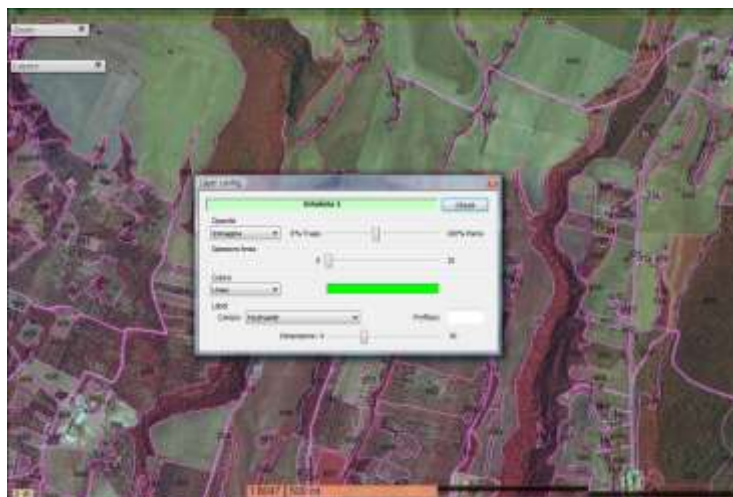
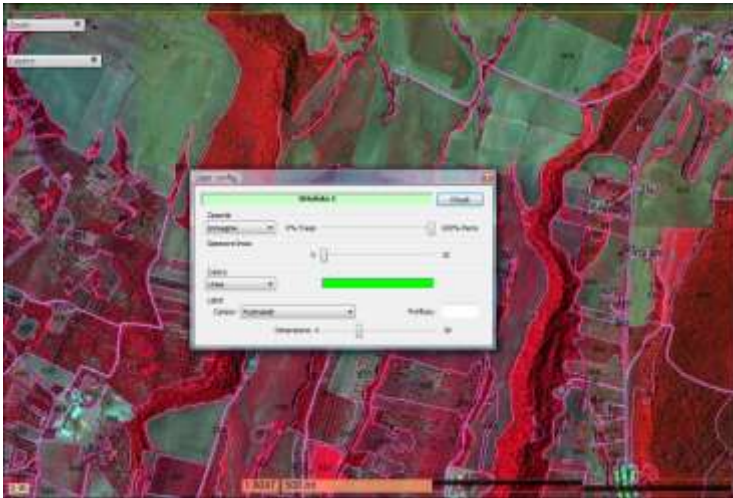
Le varie annualità vengono richiamate da tastiera tramite i pulsanti di Q, per l'ortofoto 1, pulsante backslash, per l'ortofoto 2, pulsante R per l'ortofoto 3.

Si suggerisce agli operatori di impostare la seguente modalità di visualizzazione delle ortofoto :

- ortofoto 1 volo 2011 colori
- ortofoto 2 volo 2011 infrarosso
- ortofoto 3 volo d'archivio

Impostando in questo modo le ortofoto, si avrà la possibilità di consultare sempre tutte e tre le forniture, sfruttando anche la funzione “trasparenza” per un confronto rapido tra forniture differenti per annualità o per caratteristiche spettrali:

Dopo aver caricato a video le due forniture d'interesse per il riquadro di riferimento, dal menu Visualizza – Mostra/Nascondi elenco layers – Layer config. Ortofoto IR(pulsante d'ingranaggio) – aumentando e diminuendo la trasparenza del layer è possibile passare da una fornitura all'altra. La funzione è attiva anche da tastiera, utilizzando le freccette up e down si passa gradualmente da una visualizzazione all'altra.



50% trasparenza

100% trasparenza

3.6 Comandi da Tastiera

Da menu ? si accede alla “legenda tasti funzione rapidi”, di seguito riportata:

A:	Zoom in
Z:	Zoom out
Q:	Visualizza ortofoto principale
':	Visualizza ortofoto secondaria
P:	Carica layer particelle se è già caricato lo spegne/accende
O:	Accende/spegne il layer particelle
2:	Copia codice dal poligono selezionato e lo rende attivo
3:	Sceglie un codice dalla lista e lo rende attivo
1:	Assegna codice attivo ai poligoni selezionati
S:	Attiva/Disattiva funzionalità “poligono da linea”
D:	In modalità refresh controlla se il layer refresh è attivo, e se non lo è lo rende attivo
E:	Cancella gli eventuali poligoni refresh selezionati
F:	Se in modalità refresh attiva la modalità di disegno ritagliato
T:	Se in modalità refresh attiva il comando di taglio refresh
U:	Unisce i poligoni refresh selezionati in un unico poligono
V:	Carica suolo non refresh
N:	Attiva/disattiva lo snap sul layer suolo
W:	Attiva menù “zoom predefiniti”
<:	Undo dell'ultimo vertice disegnato
Spazio:	Carica suolo non refresh e particelle evidenziando quelle interessate da refresh
CTRL:	Tenendolo premuto e muovendo il mouse effettua un PAN sulla finestra grafica
SHIFT:	Tenendolo premuto e muovendo il mouse effettua uno ZOOM (in/out) sulla finestra grafica

ALTRE FUNZIONI

Visualizzazione della tematizzazione per codice:

attivando il tematismo della Refresh-cover (tasto destro), i poligoni vengono campiti con colorazioni e tessiture differenti in base al codice RA; quindi le codifiche che sono state estese appaiono trasparenti, quelli ancora da codificare mantengono il tematismo refresh RA.

Controllo Coerenza Codifiche:

Funzione che consente di coprire in nero tutto e scoprire solo un certo codice alla volta e visualizzare solo i buchi : Visualizza – Maschera per coltura – attiva/disattiva/imposta codice per coltura

3.7 Funzioni di esportazione ed analisi dei dati a disposizione degli utenti “gestori”

Esportazione dei quadranti a livello provinciale con funzione di SAL

Nella cartella di programma di siticlientBoRefresh c'è un file eseguibile chiamato “sitiexport” che permette di esportare in alternativa lo “shape” dei quadranti o solo un elenco in formato CSV (testo delimitato) da utilizzare per monitorare lo SAL. **Tale funzione è abilitata solo per gli utenti “gestori” ed è da utilizzare con parsimonia in quanto appesantisce comunque il carico complessivo dei server (soprattutto lo scarico dello shape, meno il CSV).**

Nella maschera che si apre una volta lanciato l'eseguibile, bisogna selezionare tra i servizi: **get_quadri_refresh_prov**, poi inserire una qualsiasi descrizione nell'apposito campo, quindi fare doppio click su **sigla_prov string** nella lista dei “parametri di input” per digitare la sigla della provincia desiderata.

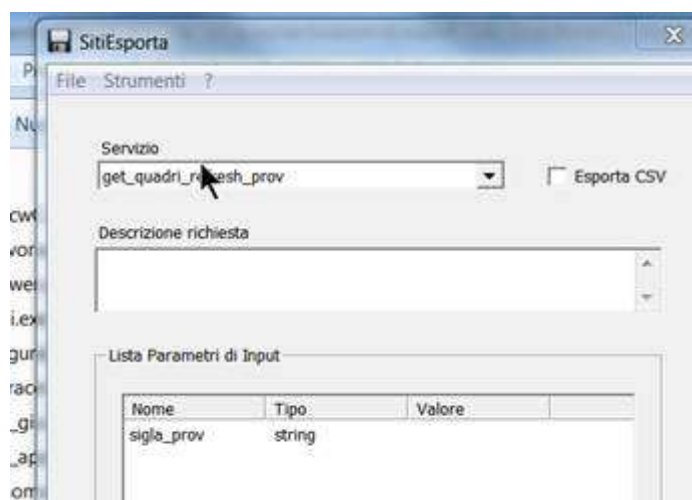
Una volta effettuato il primo scarico in formato shape, successivamente si può anche scaricare solo il file CSV (bifando l'apposita casella) che può essere utilizzato per aggiornare il file *.dbf dello “shape”.

Altrimenti, se non si necessita di una gestione grafica, si può biffare la casella CSV e scaricare esclusivamente un file di testo con i dati relativi ai quadranti.

In entrambi i casi (dbf o csv) il tracciato record è il seguente:

- GRID_ID = identificativo del quadrante (univoco su tutto il territorio Nazionale)
- FL_STATO = codice stato quadrante (0 – 1 – 2 – 9)
- DECO_STATO = stato quadrante (0 = da lavorare; 1 = lavorato; 2 = sospeso; 9 = da analizzare)
- DATA_LAV = data di lavorazione
- UTENTE_LAV = utente
- DATA_SOSP = data di sospensione
- UTENTE_SOS = utente sospensione
- NOTE_SOSP = note di sospensione

Naturalmente, lo shape va gestito con una applicazione GIS esterna. Il CSV invece, come anche il dbf dello shape, possono essere aperti come tabella ed utilizzati per avere a disposizione delle statistiche sullo SAL o sulla produttività etc.



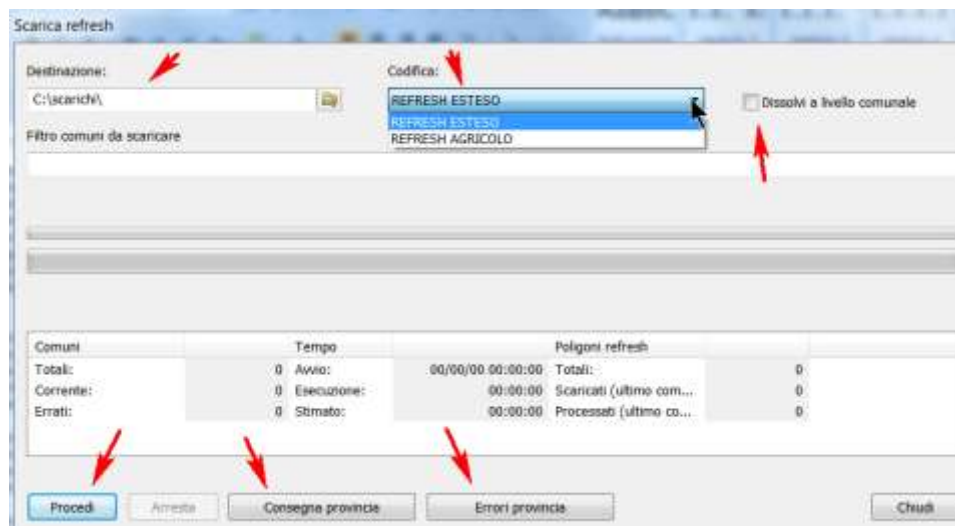
Modalità di esportazione degli strati disegnati in formato “shape”

Questa funzione permette di esportare gli strati disegnati nelle due possibili configurazioni: quella relativa allo strato RA e quella relativa allo strato RE. Permette inoltre di individuare in maniera automatica, alcuni degli errori cui si è fatto riferimento nei paragrafi precedenti, ovvero: **tutti quei quadranti che contengono poligoni con almeno un lato coincidente con un lato del quadrante stesso.**

La procedura di esportazione è accessibile dall'applicativo “SalRefresh”: una volta selezionata la provincia che si intende esportare, dalla lista delle “province di competenza”

File	Errori	Comune	Foglio	Quadro	Collaudo
Province di competenza					
Istatp	Provincia	Sigla	Data BO		
050	PISA	PI	01/01/2...		
047	PISTOIA	PT	01/01/2...		
100	PRATO	PO	01/01/2...		
088	RAGUSA	RG	02/09/2...		
090	SASSARI	SS	01/08/2...		
009	SAVONA	SV	02/09/2...		
052	SIENA	SI	01/01/2...		
089	STRACUSA	SR	02/09/2...		

Successivamente dal menù file bisogna agire sul comando “esporta provincia” per accedere alla maschera “Scarica refresh” dalla quale è possibile impostare, nel campo destinazione la cartella nella quale si desidera appoggiare i files di scarico; quindi è necessario indicare nel menù “Codifica” quale strato si vuole esportare: se lo strato “Refresh Agricolo” e quello “Refresh Esteso”, infine bisognerà cliccare sul pulsante “procedi” per iniziare il download dello strato richiesto.



La biffatura della casella “dissolvi a livello comunale “ permette di unire (a livello comunale) i poligoni con codifica uguale.

L’esportazione crea nella cartella prescelta una serie di sottocartelle (tre per il RA e tre per il RE) nelle quali vengono depositati i diversi prodotti; Le cartelle sono nominate secondo il seguente schema: **IstatProv_TipoLav_TipoLayer** ad es. per la provincia di Prato (istat 100) la cartella **100_AG DISS** contiene lo strato Agricolo (AG) dissolto (DISS) a livello comunale, cioè senza il taglio sui quadranti (questa cartella viene riempita solo se si biffa la casella “dissolvi..”);

la cartella **100_AG_QUAD** contiene lo stesso strato tagliato sui quadranti; la cartella **100_AG_ERR** contiene lo shape (uno per comune) dei quadranti con errori riscontrati.

Altre tre cartelle: 100_ES_DISS; 100_ES_QUAD e 100_ES_ERR contengono i medesimi layer per lo strato RE.

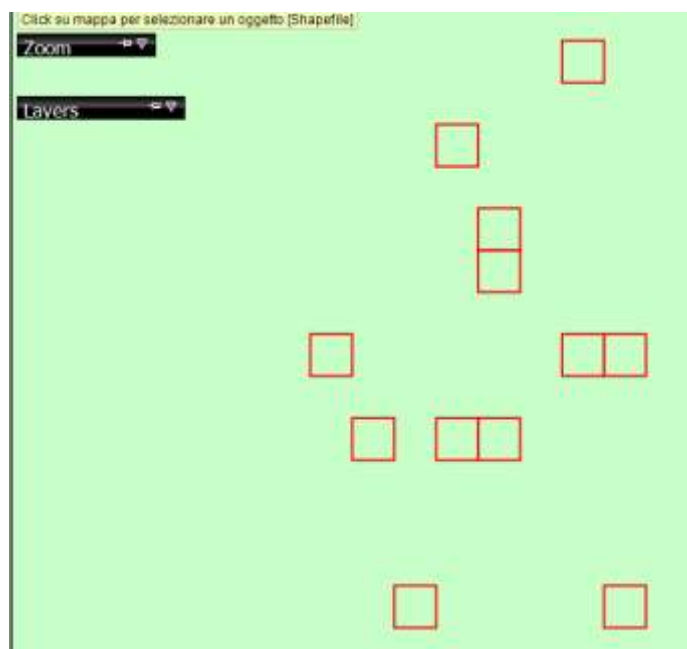
Come detto tutti gli strati vengono prodotti (nelle cartelle) distinti per comune, solo la pressione del pulsante “**Consegna provincia**” permette di assemblare i diversi files “comunali” in un unico file contenente tutta la provincia che viene posizionato nella cartella di scarico ma al di fuori delle sottocartelle.

Allo stesso modo la pressione del pulsante “**errori provincia**” permette di riunire in un solo file Provinciale tutti i files ERR Comunali.

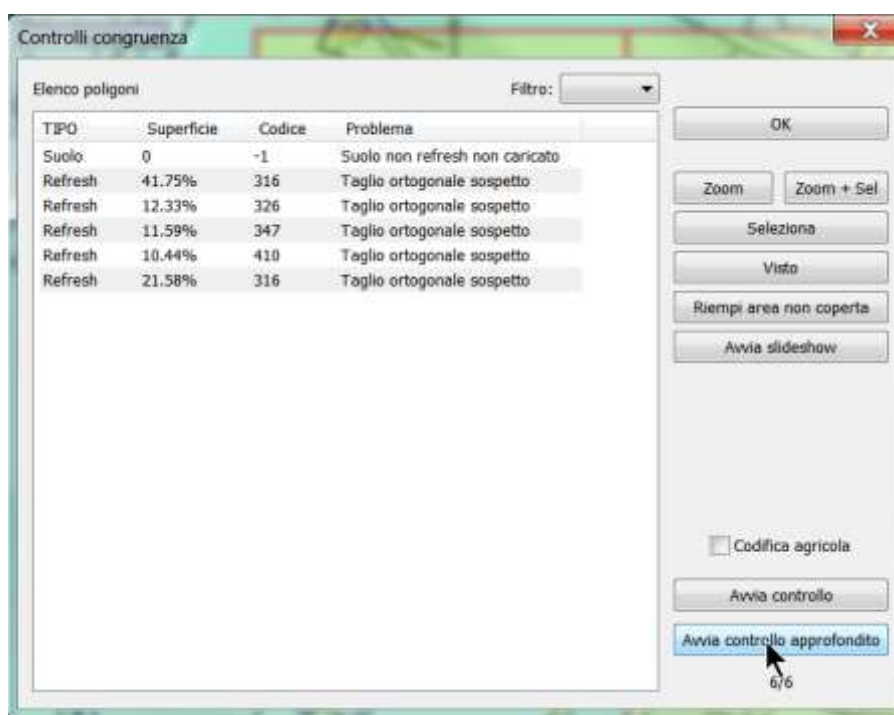
Utilizzo degli strati prodotti: individuazione dei poligoni “dubbi”

Il layer QUAD può essere visualizzato con qualsiasi applicazione GIS allo scopo di effettuare delle analisi di congruenza in maniera più veloce di quanto consenta l’applicativo di produzione e, soprattutto, per verificare con esattezza i poligoni “dubbi” effettuando una selezione sulla tabella degli attributi o sul dbf che permetta di individuare tutti poligoni con suffisso a zero. Allo stesso modo può essere utilizzato per individuare eventuali codici incongrui. Anche non volendo usufruire di applicativi GIS il file DBF collegato allo shape può essere aperto come tabella (anche con excel) per effettuare le analisi del caso, la presenza dell’identificativo univoco del quadrante in corrispondenza di ogni poligono in elenco permetterà di risalire all’errore in SitiBoRefresh e di effettuare le correzioni del caso.

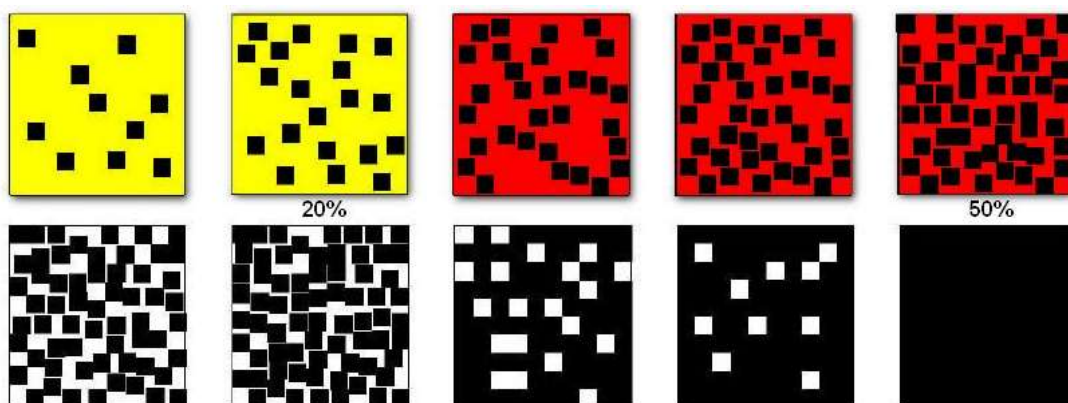
Il layer ERR può essere importato come shape aggiuntivo dall’applicativo SitiBoRefresh permettendo di localizzare, direttamente nell’ambiente di lavoro, i quadranti che presentano errori. Si può caricare da sfondi aggiuntivi\Shapefile\carica da disco.



inoltre una volta “messi in lavorazione” i quadranti da correggere sarà possibile individuare i relativi **poligoni errati** per mezzo dello strumento “controlli di congruenza”  e della funzione **“controllo approfondito”** che li evidenzia e permette di visualizzarli in sequenza con lo strumento “slide show” al fine di effettuare velocemente le dovute correzioni.

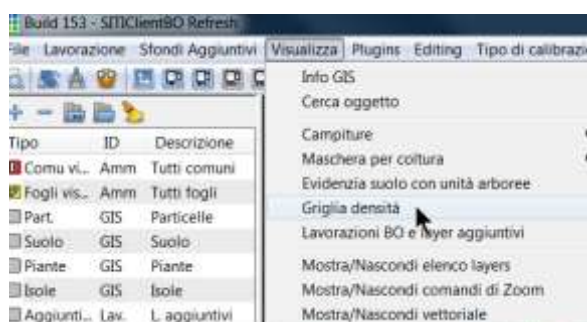


La funzione di **“controllo approfondito”** può essere utilizzata anche in corso d’opera al termine di ogni sezione di lavoro per verificare la presenza di poligoni con limiti coincidenti con il quadrante o ortogonali. Questa modalità di controllo preliminare, naturalmente, permette di ridurre al minimo gli errori da correggere al termine dei lavori.



La figura sopra riportata mostra la scala della densità di elementi non eleggibili - ausilio per la stima del grado di copertura. Le situazioni assimilabili agli esempi colorati in giallo sono classificabili col codice 659, quelle riferibili alle caselle in rosso col codice 654, quelle simili ai casi della seconda riga non possono essere considerate PASCOLI.

N.B. - Nella nuova applicazione, che sarà utilizzata per la fotointerpretazione del secondo ciclo è stato introdotto un nuovo strumento di ausilio nella definizione della percentuale di copertura del suolo da imputare agli elementi non eleggibili, chiamato “griglia di copertura”; consiste in un layer costituito da una serie di cerchietti che simulano i diversi livelli di copertura, impostabili dall’operatore per mezzo di un apposito cursore. è accessibile dal menù visualizza/griglia di densità.



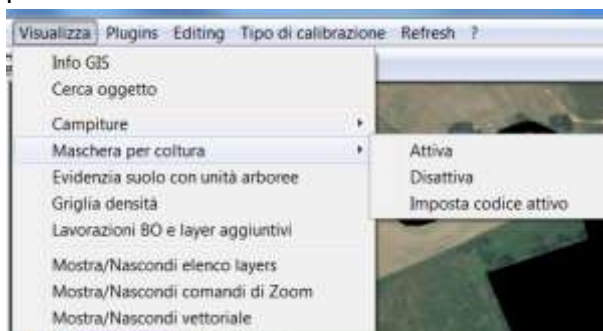
La griglia si posiziona su metà dell’area di editing per dar modo all’operatore di confrontarla con le porzioni di territorio di cui vuole valutare la densità di copertura. Il cursore permette di variare la copertura della griglia da 0 a 50%



Maschera per coltura

Lo strumento “maschera per coltura “ come accennato, permette di definire un codice “Refresh” da lasciare visibile, oscurando tutti gli altri. a seconda delle situazioni potrebbe essere utilizzato come strumento di lavoro vero e proprio nella fase di ricerca delle variazioni o come strumento di controllo, prima di salvare definitivamente il lavoro.

Per facilitare la “**scansione**” del territorio alla ricerca delle variazioni intervenute nel periodo e degli eventuali errori, nella applicazione di quest’anno sono stati introdotti degli adattamenti che facilitano l’utilizzo di uno strumento, la maschera per coltura già esistente nella versione precedente.



Questo strumento permette di mettere in evidenza un particolare codice e mascherare con una tematizzazione nera tutto il resto, per dar modo al tecnico di concentrare la sua attenzione su una categoria per volta ed avere la possibilità di individuare in modo rapido tutte le coperture del suolo incongruenti.

La figura qui sopra mostra il percorso per impostare manualmente la “maschera”: cliccando sul pulsante imposta maschera attiva si apre una finestra che permette di scegliere quale codice lasciare “scoperto”.

Nella nuova versione dell'applicazione sono stati aggiunti tre tasti funzione rapidi da tastiera.

Con il tasto 7 si attiva la maschera sui terreni seminabili che lascia scoperti:

- 666 aree seminabili
- 655 arboreti consociabili

Con il tasto 8 si attiva la maschera sugli arboreti che lascia scoperti:

- 651 coltivazioni arboree specializzate
- 410 vite
- 417 aree di servizio al vigneto
- 418 vigneto art. 75
- 420 olivo
- 430 agrumi
- 490 frutta a guscio
- 491 carrubo
- 492 castagno
- 493 mandorlo
- 494 nocciolo
- 495 noce
- 497 pistacchio
- 500 arboricoltura da legno

- 681 coltivazioni arboree a ciclo breve max. 20 anni
- 685 coltivazioni arboree promiscue

Con il tasto 9 si attiva la maschera sui pascoli che lascia scoperti:

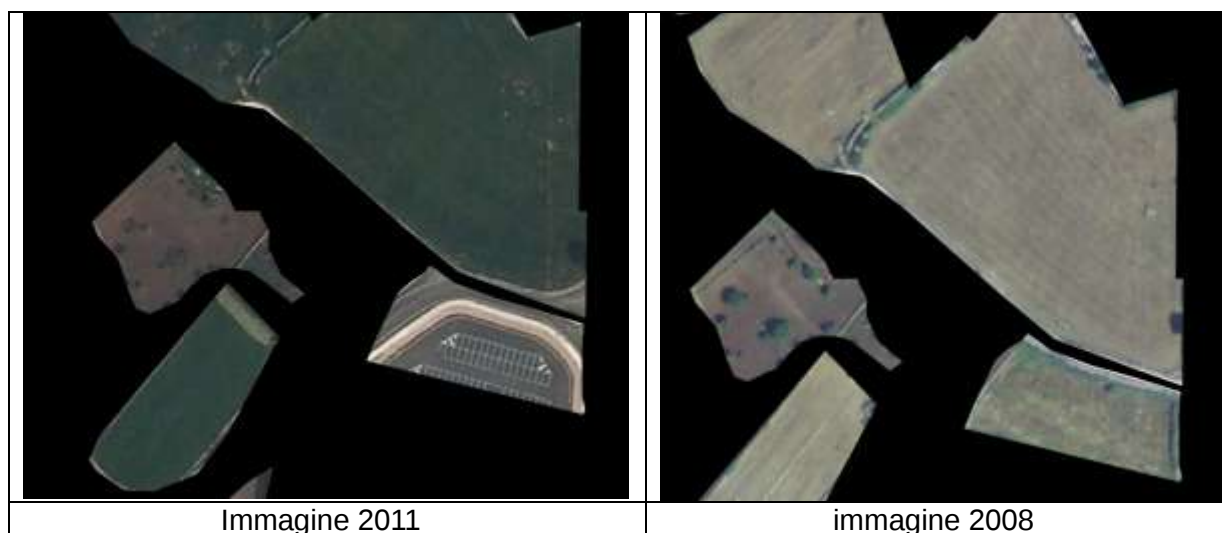
- 659 pascoli magri (tara 20%)
- 654 pascoli magri (tara 50%)
- 638 pascolo polifita senza tare

Con altro tasto si attiva la maschera sulle superfici non eleggibili che lascia scoperti:

- 780 tare
- 781 siepi
- 660 fabbricati
- 770 aree non pascolabili
- 650 boschi

Un ciclo di lavorazione ipotizzabile:

- Definizione dell'area di lavoro
- Avvio della fase di editing
- Visualizzazione delle modifiche Back.office ed individuazione di quelle da "recepire"
- Maschera su seminativi (tasto 7) passaggio su tutta l'area di lavoro per individuare coperture incongruenti con seminativo
- Maschera su impianti arborei (tasto 8) passaggio su tutta l'area di lavoro per individuare coperture incongruenti con le arboree
- Maschera su pascoli (tasto 9) passaggio su tutta l'area di lavoro per individuare coperture incongruenti con i pascoli
- Maschera su non eleggibile (tasto x) passaggio su tutta l'area di lavoro per individuare eventuali errori della precedente fotointerpretazione o modifiche del territorio nel senso del recupero di eleggibilità (es. messa a coltura di terreni abbandonati precedentemente classificati non eleggibili.)
- Visualizzazione ed aggiornamento del layer dedicato ai terrazzamenti
- Da SAL_Refresh: visualizzazione ed aggiornamento della scheda degli attributi territoriali e passaggio del foglio nello stato: lavorato



Nell'esempio è stato utilizzato lo strumento "maschera per coltura" con il codice 666 (seminativo) come codice attivo, il nuovo fabbricato viene facilmente messo in evidenza.

